

Informazioni generali sull'ente

Dati anagrafici

Denominazione: FONDAZIONE ENACTUS ITALIA ETS

Sede: VIA CARLO DORDI 8 TRENTO TN

Partita IVA: 02439660222

Codice fiscale: 02439660222

Forma giuridica: FONDAZIONE

Numero di iscrizione al RUNTS: 02439660222

Sezione di iscrizione al RUNTS: g) Altri enti del terzo settore

Codice/lettera attività di interesse generale svolta: d) educazione, istruzione, formazione e orientamento professionale, ai sensi della l.28 marzo 2003 n

Attività diverse secondarie: no

Bilancio al 31/12/2024

Stato Patrimoniale

	31/12/2024	31/12/2023
Attivo		
A) Quote associative o apporti ancora dovuti	-	-
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	-	-
1) costi di impianto e di ampliamento	5.973	-
2) costi di sviluppo	-	-
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	-	-
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	-	-
5) avviamento	-	-
6) immobilizzazioni in corso e acconti	-	-
7) altre	-	-
Totale immobilizzazioni immateriali	5.973	-
II - Immobilizzazioni materiali	-	-
1) terreni e fabbricati	-	-
2) impianti e macchinari	-	-

	31/12/2024	31/12/2023
3) attrezzature	-	-
4) altri beni	1.038	1.688
5) immobilizzazioni in corso e acconti	-	-
<i>Totale immobilizzazioni materiali</i>	<i>1.038</i>	<i>1.688</i>
III - Immobilizzazioni finanziarie	-	-
1) partecipazioni in	-	-
a) imprese controllate	-	-
b) imprese collegate	-	-
c) altre imprese	-	-
<i>Totale partecipazioni</i>	<i>-</i>	<i>-</i>
2) crediti	-	-
a) verso imprese controllate	-	-
b) verso imprese collegate	-	-
c) verso altri enti del Terzo settore	-	-
d) verso altri	-	-
<i>Totale crediti</i>	<i>-</i>	<i>-</i>
3) altri titoli	51.856	-
<i>Totale immobilizzazioni finanziarie</i>	<i>51.856</i>	<i>-</i>
<i>Totale immobilizzazioni (B)</i>	<i>58.867</i>	<i>1.688</i>
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	-	-
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	-	-
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	-	-
3) lavori in corso su ordinazione	-	-
4) prodotti finiti e merci	-	-
5) acconti	-	-
<i>Totale rimanenze</i>	<i>-</i>	<i>-</i>
II - Crediti	-	-
1) verso utenti e clienti	-	-
2) verso associati e fondatori	-	-
3) verso enti pubblici	-	-
4) verso soggetti privati per contributi	80.500	76.500
esigibili entro l'esercizio successivo	80.500	76.500
5) verso enti della stessa rete associativa	-	-

	31/12/2024	31/12/2023
6) verso altri enti del Terzo settore	-	-
7) verso imprese controllate	-	-
8) verso imprese collegate	-	-
9) crediti tributari	3.537	4.040
esigibili entro l'esercizio successivo	3.537	4.040
10) da 5 per mille	-	-
11) imposte anticipate	-	-
12) verso altri	406	1.306
esigibili entro l'esercizio successivo	406	1.306
Totale crediti	84.443	81.846
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	-	-
1) partecipazioni in imprese controllate	-	-
2) partecipazioni in imprese collegate	-	-
3) altri titoli	-	-
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	-	-
IV - Disponibilità liquide	-	-
1) depositi bancari e postali	40.637	80.931
2) assegni	-	-
3) danaro e valori in cassa	79	-
Totale disponibilità liquide	40.716	80.931
Totale attivo circolante (C)	125.159	162.777
D) Ratei e risconti attivi	9	7
Totale attivo	184.035	164.472
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Fondo di dotazione dell'ente	80.001	80.001
II - Patrimonio vincolato	-	-
1) riserve statutarie	-	-
2) riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	12.500	-
3) riserve vincolate destinate da terzi	5.046	3.326
Totale patrimonio vincolato	17.546	3.326
III - Patrimonio libero	-	-
1) riserve di utili o avanzi di gestione	(23.243)	(23.060)
2) altre riserve	1.878	(1)

	31/12/2024	31/12/2023
<i>Totale patrimonio libero</i>	(21.365)	(23.061)
IV - Avanzo/disavanzo d'esercizio	7.275	1.878
<i>Totale patrimonio netto</i>	83.457	62.144
B) Fondi per rischi e oneri		
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	-	-
2) per imposte, anche differite	-	-
3) altri	12.500	12.500
<i>Totale fondi per rischi ed oneri</i>	12.500	12.500
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	63.452	53.149
D) Debiti		
1) debiti verso banche	1.281	744
esigibili entro l'esercizio successivo	1.281	744
2) debiti verso altri finanziatori	-	-
3) debiti verso associati e fondatori per finanziamenti	-	-
4) debiti verso enti della stessa rete associativa	-	-
5) debiti per erogazioni liberali condizionate	-	-
6) acconti	100	-
esigibili entro l'esercizio successivo	100	-
7) debiti verso fornitori	5.393	7.475
esigibili entro l'esercizio successivo	5.393	7.475
8) debiti verso imprese controllate e collegate	-	-
9) debiti tributari	6.321	6.676
esigibili entro l'esercizio successivo	6.321	6.676
10) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	9.219	8.736
esigibili entro l'esercizio successivo	9.219	8.736
11) debiti verso dipendenti e collaboratori	2	12.949
esigibili entro l'esercizio successivo	2	12.949
12) altri debiti	2.169	-
esigibili entro l'esercizio successivo	2.169	-
<i>Totale debiti</i>	24.485	36.580
E) Ratei e risconti passivi	141	99
<i>Totale passivo</i>	184.035	164.472

Rendiconto gestionale

Oneri e costi	31/12/2024	31/12/2023	Proventi e ricavi	31/12/2024	31/12/2023
A) Costi e oneri da attività di interesse generale	270.217	276.612	A) Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale	58.406	77.490
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	3.366	1.510	1) Proventi da quote associative e apporti dei fondatori	-	-
2) Servizi	75.570	76.462	2) Proventi dagli associati per attività mutuali	-	-
3) Godimento beni di terzi	1.034	-	3) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	-	-
4) Personale	164.653	173.551	4) Erogazioni liberali	56.411	69.530
5) Ammortamenti	468	468	5) Proventi del 5 per mille	1.919	2.910
5 bis) Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali	-	-	6) Contributi da soggetti privati	-	-
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	-	12.500	7) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	-	-
7) Oneri diversi di gestione	12.626	12.121	8) Contributi da enti pubblici	-	-
8) Rimanenze iniziali	-	-	9) Proventi da contratti con enti pubblici	-	-
9) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	12.500	-	10) Altri ricavi, rendite e proventi	76	5.050
10) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	-	-	11) Rimanenze finali	-	-
Totale costi e oneri da attività di interesse generale	270.217	276.612	Totale ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale	58.406	77.490
	-	-	Avanzo/disavanzo attività di interesse generale (+/-)	(211.811)	(199.122)
B) Costi e oneri da attività diverse	-	-	B) Ricavi, rendite e proventi da attività diverse	-	-
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	-	-	1) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	-	-
2) Servizi	-	-	2) Contributi da soggetti privati	-	-
3) Godimento beni di terzi	-	-	3) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	-	-
4) Personale	-	-	4) Contributi da enti pubblici	-	-
5) Ammortamenti	-	-	5) Proventi da contratti con enti pubblici	-	-
5 bis) Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali	-	-	6) Altri ricavi, rendite e proventi	-	-
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	-	-	7) Rimanenze finali	-	-
7) Oneri diversi di gestione	-	-		-	-



Oneri e costi	31/12/2024	31/12/2023	Proventi e ricavi	31/12/2024	31/12/2023
8) Rimanenze iniziali	-	-		-	-
Totale costi e oneri da attività diverse	-	-	Totale ricavi, rendite e proventi da attività diverse	-	-
	-	-	- Avanzo/disavanzo attività diverse (+/-)	-	-
C) Costi e oneri da attività di raccolta fondi	-	-	C) Ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi	230.000	201.000
1) Oneri per raccolte fondi abituali	-	-	1) Proventi da raccolte fondi abituali	230.000	201.000
2) Oneri per raccolte fondi occasionali	-	-	2) Proventi da raccolte fondi occasionali	-	-
3) Altri oneri	-	-	3) Altri proventi	-	-
Totale costi e oneri da attività di raccolta fondi	-	-	Totale ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi	230.000	201.000
	-	-	- Avanzo/disavanzo attività di raccolta fondi (+/-)	230.000	201.000
D) Costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali	-	-	D) Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali	1.857	-
1) Su rapporti bancari	-	-	1) Da rapporti bancari	1.857	-
2) Su prestiti	-	-	2) Da altri investimenti finanziari	-	-
3) Da patrimonio edilizio	-	-	3) Da patrimonio edilizio	-	-
4) Da altri beni patrimoniali	-	-	4) Da altri beni patrimoniali	-	-
5) Accantonamenti per rischi ed oneri	-	-	5) Altri proventi	-	-
6) Altri oneri	-	-		-	-
Totale costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali	-	-	Totale ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali	1.857	-
	-	-	- Avanzo/disavanzo attività finanziarie e patrimoniali (+/-)	1.857	-
E) Costi e oneri di supporto generale	12.771	-	E) Proventi di supporto generale	-	-
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	-	-	1) Proventi da distacco del personale	-	-
2) Servizi	10.842	-	2) Altri proventi di supporto generale	-	-
3) Godimento beni di terzi	-	-		-	-
4) Personale	-	-		-	-
5) Ammortamenti	1.493	-		-	-
5 bis) Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali	-	-		-	-
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	-	-		-	-
7) Altri oneri	436	-		-	-
8) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	-	-		-	-

Oneri e costi	31/12/2024	31/12/2023	Proventi e ricavi	31/12/2024	31/12/2023
9) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	-	-		-	-
Totale costi e oneri di supporto generale	12.771	-	Totale proventi di supporto generale	-	-
Totale oneri e costi	282.988	276.612	Totale proventi e ricavi	290.263	278.490
-	-	-	Avanzo/disavanzo d'esercizio prima delle imposte (+/-)	7.275	1.878
-	-	-	Imposte	-	-
-	-	-	Avanzo/disavanzo d'esercizio (+/-)	7.275	1.878

Costi e proventi figurativi

Costi figurativi	31/12/2024	31/12/2023	Proventi figurativi	31/12/2024	31/12/2023
1) da attività di interesse generale	-	-	1) da attività di interesse generale	-	-
2) da attività diverse	-	-	2) da attività diverse	-	-
Totale costi figurativi	-	-	Totale proventi figurativi	-	-

Relazione di missione

Introduzione

La presente relazione di missione costituisce parte integrante del bilancio al 31/12/2024.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dall'art. 13 del D.Lgs. 117/2017 e dal decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020 ed è redatto in conformità ai principi contabili nazionali così come pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità, con particolare riferimento al Principio OIC 35 ("Principio contabile ETS").

Il bilancio:

- rappresenta con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria dell'ente ed il risultato economico dell'esercizio;
- fornisce in modo trasparente informazioni sulle risorse ricevute e su come esse siano state impiegate nel perseguimento dei compiti istituzionali previsti dal Codice del Terzo Settore.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del rendiconto gestionale è quello previsto rispettivamente dai modelli A e B dell'allegato 1 del decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020.

La relazione di missione è redatta secondo lo schema previsto dal modello C dell'allegato 1 del decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020 e contiene tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

SI segnala che per la redazione del presente bilancio si è tenuto conto dei chiarimenti forniti dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (MLPS) con la Nota n. 5941 del 5/04/2022, in cui si prevede che “nel caso di iscrizione [al RUNTS] conseguita nell’ultimo trimestre dell’esercizio finanziario, vista la necessità di non gravare l’ente con oneri amministrativi sproporzionati, è prevista una deroga all’obbligo di adottare gli schemi ministeriali ex DM 39/2020. Pertanto, essendo avvenuta l’iscrizione al RUNTS in data 15/11/2024, nel presente bilancio si è deciso di adottare gli schemi ministeriali adattando le informazioni ove non presenti e/o non compatibili con quelle disponibili.

La predisposizione del bilancio d'esercizio degli enti del Terzo Settore è conforme alle clausole generali, ai principi generali di bilancio e ai criteri di valutazione di cui, rispettivamente, agli articoli 2423 e 2423-bis e 2426 del Codice civile e ai principi contabili nazionali, in quanto compatibili con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale degli Enti del Terzo Settore.

La valutazione degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività è avvenuta separatamente, per evitare che i plusvalori di alcuni elementi possano compensare i minusvalori di altri.

Nei casi in cui la compensazione è ammessa dalla legge, sono indicati nella relazione di missione gli importi lordi oggetto di compensazione.

Parte generale

Introduzione

Si forniscono le informazioni generali necessarie per una rappresentazione sintetica dell’Ente, della missione perseguita e delle attività dal medesimo svolte.



Informazioni generali sull'ente

Commento

La Fondazione Enactus Italia ETS è una fondazione di partecipazione iscritta al RUNT a far data 15/11/2024 in seguito all'atto di trasformazione da associazione non riconosciuta con repertorio n. 6922/5336 stipulato in data 31/07/2024 presso lo Studio del Notaio Eliana Morandi in Trento.

La Fondazione ha sede legale a Trento in Via Carlo Dordi n. 8 presso la Fondazione CARITRO e una sede operativa a Milano presso gli uffici di KPMG in via Victor Pisani n. 27 e presso il quale viene svolta l'attività di programmazione e coordinamento dell'attività caratteristica (per il cui dettaglio si rinvia ai paragrafi successivi) nonché dell'attività di fundraising. Fino alla data della trasformazione in fondazione, la forma giuridica di Enactus Italia era l'associazione non riconosciuta ed era iscritta all'anagrafe delle ONLUS ai sensi del Dlgs 460/1997.

Missione perseguita e attività di interesse generale

Commento

L'ente, ispirandosi a finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, si prefigge lo scopo di promuovere l'identificazione e la realizzazione di progetti che mirino ad un concreto e tangibile miglioramento della qualità e delle condizioni di vita di persone svantaggiate e/o alla tutela e valorizzazione dell'ambiente. L'Associazione promuove e facilita forme di confronto e cooperazione tra studenti, accademici e operatori ispirandosi agli obiettivi per lo sviluppo sostenibile indicati anche dalle Nazioni Unite con l'obiettivo di rimuovere e superare le situazioni di disagio sociale delle persone svantaggiate e/o le situazioni di bisogno e difficoltà che le persone incontrano nel corso della vita, proteggere l'ambiente, focalizzandosi sull'integrazione economica e sulle dimensioni sociali ed ambientali dello sviluppo.

L'ente esercita le seguenti attività di interesse generale, individuate nell'art. 4 dello Statuto sociale tra quelle previste dall'art. 5 del D.Lgs. 117/2017:

- educazione, istruzione, formazione e orientamento professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003 numero 53, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa (lett. d);
- interventi e servizi finalizzati alla salvaguardia e al miglioramento delle condizioni dell'ambiente ed all'utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali nonché alla produzione, all'accumulo e alla condivisione di energia da fonti rinnovabili a fini di autoconsumo, ai sensi del D.Lgs. 8 novembre 2021, n. 199 (lett. e);
- interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio (lett. f);

- formazione universitaria, post-universitaria, professionalizzante, tecnico superiore, scolastica ed extra universitaria/curriculare, con finalità di integrazione culturale, multisettoriale e interdisciplinare (lett. g);
- ricerca scientifica di particolare interesse sociale (lett. h);
- organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui all'art. 5 CTS (lett. i);
- beneficenza, sostegno a distanza, erogazione di denaro, beni o servizi a sostegno di attività di interesse generale di cui all'art. 5 CTS (lett. u);
- promozione della cultura della legalità (lett. v);
- promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici, nonché dei diritti dei consumatori e degli utenti delle attività di interesse generale di cui all'articolo 5 del CTS; promozione delle pari opportunità; delle iniziative di aiuto reciproco, incluse le banche dei tempi di cui all'articolo 27 della legge 8 marzo 2000, N. 53 (lett. w).

L'Associazione svolge la sua attività nel territorio della Repubblica italiana, realizzando vari progetti nell'ambito dei settori sopra indicati. Per raggiungere le proprie finalità istituzionali, al fine di identificare ogni anno il miglior progetto che più si identifica con gli scopi dell'Associazione, la stessa potrà anche organizzare una competizione tra studenti universitari, neo laureati e/o dottorandi che, nel rispetto delle linee guida dettate dall'Associazione, dovranno elaborare e presentare per la selezione i loro progetti, corredati delle opportune analisi e piani per la loro realizzazione pratica, specificando la finalità di solidarietà sociale perseguita, i soggetti svantaggiati destinatari del progetto e/o il risultato di miglioramento concreto inteso nel campo di attività dell'Associazione.

Gli associati mettono a servizio dell'Associazione le proprie competenze ed esperienze, e collaborano alla buona riuscita dei progetti.

L'Associazione sceglierà a cadenza di norma annuale uno dei progetti che hanno preso parte alla competizione e ne cura la realizzazione attraverso il supporto degli associati, del network di Enactus e delle imprese.

Sezione del Registro unico nazionale del Terzo settore d'iscrizione e regime fiscale applicato

Commento

L'ente è iscritto, a far tempo dal 15/11/2024 al Registro Unico del Terzo Settore, presso l'Ufficio della Provincia Autonoma di Trento nella sezione g) Altri enti del terzo settore.

L'ente svolge esclusivamente attività di interesse generale ai sensi dell'art. 5 del D.Lgs. 117/2017.

I proventi sono di natura non commerciale, secondo le disposizioni di cui all'art. 79 del D.Lgs. 117/2017.

Poiché le disposizioni fiscali previste dal Titolo X del CTS si applicheranno dal periodo di imposta successivo a quello in cui verrà rilasciata l'autorizzazione della Commissione Europea alla normativa di favore per gli ETS e, comunque, non prima del periodo d'imposta successivo a quello di operatività del RUNTS, Enactus Italia fino alla data dell'iscrizione al RUNTS era ancora qualificabile come ONLUS mentre con decorrenza 15/11/2024 può applicare per l'intero periodo d'imposta 2024 il regime forfetario per gli enti non commerciali di cui alla L. 398/91.

Sedi e attività svolte

Commento

Enactus Italia ha sede legale in Trento (TN) in Via Dordi 8 e operativa in Milano, presso KPMG in Via Vittor Pisani 27.

In relazione alla mission di Enactus Italia, ovvero "coinvolgere la futura generazione di leader nell'impiego di modelli di business innovativi e sostenibili per un futuro migliore", si riportano di seguito i progetti attuati relativi a: formazione, webinar e connessione con il mondo del business.

Tutte e tre le macroaree concorrono in via complementare a formare gli studenti che, in rappresentanza delle loro università di provenienza, aderiscono al programma e accedono ad una piattaforma di apprendimento esperienziale, all'interno della quale allenano le competenze soft e hard, tendenzialmente relative all'imprenditorialità. Accedendo alla piattaforma gli studenti entrano in connessione con i professionisti del mondo del business che vengono coinvolti in qualità di business advisor, a supporto dei singoli progetti imprenditoriali su cui lavorano gli studenti. Tali progetti sono stati presentati alla competizione finale, che si svolge annualmente nel mese di maggio, durante la quale i giudici hanno identificato il campione nazionale secondo criteri di leadership imprenditoriale, innovazione, principi di business applicati e impatto sostenibile.

Premesso che Enactus Italia ha coinvolto, nell'anno preso in esame, circa 250 studenti provenienti da 23 Università, sparse sull'intero territorio italiano. Di questi, più di 200 sono stati accolti in eventi in presenza e circa 70 avvicinati al mondo del lavoro accedendo all'Enactus Career Fair.

Si specifica inoltre che nell'ambito delle attività realizzate in Enactus, vengono generati impatti principalmente su due fronti: il primo, sugli studenti stessi che accedono alla formazione e alle opportunità offerte; il secondo, attraverso la creazione di progetti imprenditoriali sostenibili.

Nel corso dell'anno, Enactus Italia ha collaborato con 34 partner, tra i quali 16 paganti (Platinum e Corporate partner) e 11 su progettualità di vario tipo (Project Partners).

Gli eventi realizzati nel corso dell'anno sono stati 5 in presenza, così distribuiti:

- Dare valore alle idee (Reggio Emilia, settembre 2024)
- National Competition (Roma, maggio 2024)
- Enactus Career Fair (Roma, maggio 2024)
- On the Road to Enactus World Cup 2024 (Milano, settembre 2024)
- Enactus World Cup (Kazakistan, ottobre 2024)
- Kick-off Meeting 24/25 (Milano, febbraio 2025)

La National Competition 2024, evento di punta dell'anno, si è tenuta a maggio presso l'Università Europea di Roma, coinvolgendo 16 team provenienti da tutta Italia. A vincere è stato il team della Sapienza Università di Roma con il progetto Keralight, che ha rappresentato l'Italia alla Enactus World Cup 2024, svoltasi a ottobre in Kazakistan. Per l'occasione, una delegazione italiana di 40 persone ha partecipato all'evento internazionale, portando sul palcoscenico globale l'innovazione e l'impegno dei nostri giovani changemaker.

Dati sugli associati o sui fondatori e sulle attività svolte nei loro confronti

Commento

La Fondazione è stata costituita con atto di trasformazione eterogenea da associazione non riconosciuta in data 31/07/2024, che ha visto assumere la qualifica di Fondatore Originario, la Fondazione CARITRO e la qualifica di Fondatori Equiparati, le società partecipanti "ELIS INNOVATION HUB S.R.L." e "NEXT4INTERNATIONAL S.R.L." a socio unico. A queste ultime spettano pertanto tutti i doveri e le prerogative spettanti al Fondatore Originario, salvo i poteri e le prerogative esclusivamente di competenza del Fondatore Originario previste dallo Statuto.

Ai sensi dell'art. 9 dello Statuto, sono Fondatori le persone giuridiche, gli enti di ogni genere e le persone fisiche indicate come tali nell'atto di costituzione della Fondazione.

Sono Partecipanti tutte le persone fisiche o giuridiche o enti di ogni genere, anche non riconosciuti che, successivamente all'atto costitutivo, verranno ammesse come tali.

Per essere riconosciuti Partecipanti occorre presentare domanda scritta al Comitato dei Fondatori che delibera (in virtù delle richieste presentate e nei termini di cui al comma seguente) l'ammissione dei Partecipanti con il voto favorevole di almeno i **quattro quinti** dei componenti. La delibera di ammissione o di negazione deve essere comunicata al richiedente entro 60 giorni dalla richiesta.

Si segnala che non vi sono attività di Enactus Italia riservate agli associati.

Informazioni sulla partecipazione degli associati alla vita dell'ente

Commento

Conformemente alle previsioni dello Statuto, si evidenziano i diritti di cui godono e gli obblighi a cui debbono attenersi sia i Fondatori che i Partecipanti alla Fondazione.

Ai sensi dell'art. 11 dello Statuto, al Fondatore, o se più di uno, al Comitato dei Fondatori, compete:

- la nomina e la revoca dell'Organo di controllo e, se nominato, del Revisore legale;
- il riconoscimento della qualifica di Partecipante; a tale scopo il Fondatore o il Comitato dei Fondatori predispongono apposito Regolamento di partecipazione, che determini i requisiti e le prerogative dei Partecipanti, che possono altresì essere distinti in diverse categorie;
- proporre le linee generali dell'attività della Fondazione e i relativi obiettivi e programmi, nell'ambito degli scopi e delle attività di cui all'art. 3;
- annualmente esprimere un parere sull'andamento gestionale della Fondazione.

Restano in ogni caso esclusivamente di competenza del Fondatore o dei Fondatori Originari, senza che possano essere estesi ai successivi Fondatori Equiparati:

- la nomina e la revoca dei membri del Consiglio di amministrazione dopo averne fissato il numero dei componenti entro il limite previsto dall'art. 14 del presente Statuto, designandone il Presidente;
- l'ammissione a far parte del Comitato dei Fondatori a favore di uno o più dei successivi Partecipanti (c.d. Fondatori Equiparati);
- l'eventuale esclusione di Fondatori Equiparati e Partecipanti;
- le modificazioni dello Statuto, nonché le deliberazioni straordinarie di cui all'articolo 42-bis c.c.;
- la indicazione dell'ente/degli enti del Terzo Settore ai quali devolvere il patrimonio residuo in caso di estinzione, per qualsiasi causa.

In caso di pluralità di Fondatori è prevista la costituzione di un Comitato dei Fondatori che avrà le prerogative sopra descritte e che dovrà essere convocato almeno 2 volte all'anno dal Presidente della Fondazione ovvero quando ne venga fatta richiesta da almeno la metà dei componenti.

I Partecipanti alla Fondazione possono affiancarsi alle attività della Fondazione con diverse modalità e prerogative rispetto a quelle previste per i Fondatori ed in base al tipo di apporto dato possono essere distinti in categorie. Ciascuna categoria può riunirsi in Commissioni omogenee con funzioni consultive e di supporto.

Altre informazioni

Commento

Il presente bilancio viene predisposto ai sensi dell'art. 22 dello Statuto.

Si segnala che ai sensi dell'art. 21 dello Statuto, ci si è avvalsi del maggior termine di 180 giorni per l'approvazione del bilancio. La ragione che ha giustificato tale dilazione temporale è dovuta principalmente a fattori temporali e di struttura interni legati all'operazione straordinaria di trasformazione da associazione non riconosciuta a fondazione di partecipazione.

Illustrazione delle poste di bilancio

Introduzione

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023 è composto dallo stato patrimoniale, dal rendiconto gestionale e dalla relazione di missione, redatti secondo gli schemi di cui al Mod. A, Mod. B e Mod. C del DM 5 marzo 2020.

Introduzione

Introduzione

Criteri di formazione

Redazione del bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel rendiconto gestionale.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente relazione di missione, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, comma 3, del codice civile, applicabile in quanto compatibile come disposto dal decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione dell'ente vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente relazione di missione, sono stati redatti in unità di euro.

Principi di redazione

Commento

Struttura e contenuto del prospetto di bilancio

Lo stato patrimoniale, il rendiconto gestionale e le informazioni di natura contabile contenute nella presente relazione di missione sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del rendiconto gestionale non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi o da lettere minuscole, come invece facoltativamente previsto dal D.M. 5.3.2020.

L'ente si è avvalso della possibilità di eliminare le voci precedute da numeri arabi o le voci precedute da lettere minuscole con importi nulli per due esercizi consecutivi.

Si precisa che l'ente non si è avvalso della facoltà di aggiungere, laddove questo favorisca la chiarezza del bilancio, voci precedute da numeri arabi o da lettere minuscole dell'alfabeto, non ricorrendone i presupposti.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Commento

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 del Codice civile, applicabili in quanto compatibili con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale degli Enti del Terzo Settore, come previsto dal D.M. 5.3.2020.

Cambiamenti di principi contabili

Commento

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art.2423-bis, comma 2, del Codice civile, applicabile in quanto compatibile con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale degli Enti del Terzo Settore, come previsto dal D.M. 5.3.2020.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Commento

Si precisa che le seguenti voci di bilancio, per le quali non è stato possibile effettuare l'adattamento, non risultano comparabili rispetto all'esercizio precedente.

Nel Rendiconto gestionale dell'esercizio chiuso al 31/12/2024 è stata data evidenza nella Sezione E), di alcuni costi e oneri di supporto generale. In particolare:

- nella voce E.2) Servizi, sono stati imputati i costi per servizi contabili e elaborazione paghe per euro 10.788 che nell'esercizio precedente erano stati inclusi nella voce A.2 Costi per servizi dell'AIG;
- nella voce nella voce E.2) Servizi, sono stati imputati i costi per Spese amministrative per euro 51 e per Commissioni e spese bancarie per euro 3 che nell'esercizio precedente erano stati inclusi nella voce A.2 Costi per servizi dell'AIG;
- nella voce nella voce E.7) Altri oneri, sono stati imputati i costi per altri imposte e tasse indirette, arrotondamenti passivi e penalità e interessi di dilazione imposte per complessivi euro 436 che nell'esercizio precedente erano stati inclusi nella voce A.7 Oneri di versamenti di gestione dell'AIG.

Nel Rendiconto gestionale dell'esercizio chiuso al 31/12/2024 è stata data evidenza nella Sezione D), di alcuni proventi derivanti da attività finanziarie e patrimoniali. In particolare:

- nella voce D.1) Da rapporti bancari, sono stati imputati i proventi per interessi attivi da conti correnti bancari per euro 1 e le plusvalenze da valutazione degli investimenti della liquidità in fondi comuni di investimento effettuata al *mark to market* in funzione del prospetto fornito dall'istituto bancario di riferimento.

Criteri di valutazione applicati

Commento

Gli Enti del Terzo Settore osservano le regole, di rilevazione e valutazione, contenute nei principi contabili nazionali OIC, tenuto conto delle previsioni specifiche previste dal principio OIC 35 ("Principio contabile ETS").

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020 e del Codice civile, ove compatibili, nonché alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità.

Gli stessi, inoltre, non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Ai sensi del punto 3 del Mod. C di cui all'Allegato 1 al decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020, si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute nel D.M. 5.3.2020 stesso nonché nell'art. 2426 del codice civile, applicabile in quanto compatibile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

Immobilizzazioni immateriali

Le eventuali alienazioni di beni immateriali avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato l'eliminazione del loro valore residuo.

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo di stato patrimoniale al costo di acquisto e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e delle eventuali svalutazioni.

L'ammortamento è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto:

Voci immobilizzazioni immateriali	Periodo
Spese societarie (Supporto generale)	20%

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426, comma 1, n. 3 del Codice civile, applicabile in quanto compatibile come previsto dal decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020, in quanto non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Costi di impianto e di ampliamento

I costi di impianto e di ampliamento sono stati iscritti nell'attivo di stato patrimoniale poiché aventi utilità pluriennale; tali costi sono stati ammortizzati entro un periodo non superiore a cinque anni.

Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto e/o di produzione, aumentato degli oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del valore recuperabile. Il costo di produzione corrisponde all'insieme di tutti i costi di fabbricazione sostenuti fino all'entrata in funzione del bene, sia che si tratti di costi ad esso direttamente riferibili, sia che si tratti di costi relativi a lavorazioni comuni per la quota ragionevolmente ad esso imputabile.

Tali beni risultano esposti nell'attivo di bilancio al netto dei fondi di ammortamento e di svalutazione.

Il valore contabile dei beni, raggruppati in classi omogenee per natura ed anno di acquisizione, viene ripartito tra gli esercizi nel corso dei quali gli stessi verranno presumibilmente utilizzati.

Tale procedura è attuata mediante lo stanziamento sistematico nel rendiconto gestionale di quote di ammortamento corrispondenti a piani prestabiliti, definiti al momento in cui il bene è disponibile e pronto all'uso, con riferimento alla presunta residua possibilità di utilizzo dei beni stessi.

Detti piani, oggetto di verifica annuale, sono formati con riferimento al valore lordo dei beni e supponendo pari a zero il valore di realizzo al termine del processo.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali, il cui utilizzo è limitato nel tempo, è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito:

Voci immobilizzazioni materiali	Aliquote %
Macchine d'ufficio elettroniche	20%

Le eventuali dismissioni di cespiti (cessioni, rottamazioni, ecc.) avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato l'eliminazione del loro valore residuo. L'eventuale differenza tra valore contabile e valore di dismissione è stata rilevata nel rendiconto gestionale.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 Marzo 1983, n.72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni materiali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1, n. 3 del Codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

Immobilizzazioni finanziarie

Altri titoli

Gli altri titoli sono stati valutati prudenzialmente al valore di mercato come risultate dal prospetto fornito dall'istituto bancario di riferimento (cd. criterio del *mark to market*).

Si evidenzia che sui titoli non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426, comma 1, n. 3 del Codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite di valore.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati rilevati in bilancio sulla base della destinazione/origine degli stessi rispetto all'attività ordinaria, e sono iscritti crediti ai sensi dell'art. 2426, comma 1 numero 8 del Codice civile al valore di presunto realizzo. Non si è reso necessario lo stanziamento di un Fondo svalutazione crediti.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria, della realistica capacità del debitore di adempiere all'obbligazione nei termini contrattuali e dell'orizzonte temporale in cui, ragionevolmente, si ritiene di poter esigere il credito.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate con i seguenti criteri:

- denaro, al valore nominale;
- depositi bancari e assegni in cassa, al presumibile valore di realizzo. Nel caso specifico, il valore di realizzo coincide con il valore nominale.

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei proventi e ricavi e/o costi e oneri comuni a più esercizi.

I risconti attivi sono relativi a canoni licenze d'uso di applicativi cloud e sono stati calcolati secondo il criterio del "tempo economico" dal momento che le prestazioni contrattuali ricevute non hanno un contenuto economico costante nel tempo e quindi la ripartizione del costo (e dunque l'attribuzione all'esercizio in corso della quota parte di competenza) è effettuata in rapporto alle condizioni di svolgimento della gestione come precisato nel principio contabile OIC 18.

Patrimonio netto

Le voci sono espresse in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 35 e nel principio contabile OIC 28.

Patrimonio vincolato

Accoglie il patrimonio derivante da riserve vincolate nonché da riserve vincolate per scelte operate dagli Organi istituzionali o da terzi donatori. In particolare, le erogazioni liberali vincolate da terzi sono rilevate nell'attivo dello stato patrimoniale in contropartita alla voce del Patrimonio Netto Vincolato AII 3) "Riserve vincolate destinate da terzi". La riserva iscritta a fronte di erogazioni liberali vincolate da terzi è rilasciata in contropartita all'apposita voce del rendiconto gestionale, in proporzione all'esaurirsi del vincolo. Nel caso in cui la durata del vincolo non sia

definita, per stimare detta proporzione si è fatto riferimento all'utilizzo previsto del bene nell'attività svolta dall'Ente.

Conformemente alle previsioni di cui ai paragrafi 18 e 19 dell'OIC 35, le erogazioni liberali vincolate dagli organi istituzionali dell'Ente sono rilevate in contropartita alla voce di Patrimonio Netto Vincolato AII 2) "Riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali" mediante accantonamento nella voce del rendiconto gestionale A9) o E8) "Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali" a seconda della destinazione delle spese.

Le suddette riserve sono rilasciate in contropartita alla voce A10) o E9) "Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali" in proporzione all'esaurirsi del vincolo. Nel caso in cui la durata del vincolo non sia definita, per stimare detta proporzione si è fatto riferimento all'utilizzo previsto del bene nell'attività svolta dall'Ente.

Patrimonio libero

Il patrimonio libero è costituito dal risultato gestionale degli esercizi precedenti nonché da riserve di altro genere.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono stati stanziati a copertura delle passività la cui esistenza è ritenuta certa o probabile, per le quali alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

La costituzione dei fondi è stata effettuata in base ai principi di prudenza e di competenza, osservando le prescrizioni del principio contabile OIC 31. Gli accantonamenti correlati sono rilevati nel rendiconto gestionale dell'esercizio di competenza, nell'area di appartenenza, in base al criterio di classificazione "per natura" dei costi.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del Codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Debiti

Per i debiti per i quali sia stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione

patrimoniale e gestionale dell'ente, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il valore nominale. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di debiti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

La classificazione dei debiti tra le varie voci di debito è effettuata sulla base della natura (o dell'origine) degli stessi rispetto alla gestione ordinaria a prescindere dal periodo di tempo entro cui le passività devono essere estinte.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e oneri e/o proventi e ricavi comuni a più esercizi.

I ratei passivi sono relativi a spese per telefonia mobile e sono stati calcolati secondo il criterio del "tempo economico" dal momento che le prestazioni contrattuali ricevute non hanno un contenuto economico costante nel tempo e quindi la ripartizione del costo (e dunque l'attribuzione all'esercizio in corso della quota parte di competenza) è effettuata in rapporto alle condizioni di svolgimento della gestione come precisato nel principio contabile OIC 18.

Transazioni non sinallagmatiche

Le transazioni non sinallagmatiche, ossia le transazioni per le quali non è prevista una controprestazione (es. erogazioni liberali, proventi da cinque per mille, raccolta fondi, contributi, ecc.) sono state iscritte nello stato patrimoniale al loro fair value alla data di acquisizione.

In contropartita all'iscrizione nello stato patrimoniale delle attività sono stati rilevati dei proventi nel rendiconto gestionale, classificati sulla base della tipologia di attività (Area A, B, C, D, E) e nella voce più appropriata.

Erogazioni liberali

Le erogazioni liberali rappresentano atti che si contraddistinguono per la coesistenza di entrambi i seguenti presupposti:

- a) l'arricchimento del beneficiario con corrispondente riduzione di ricchezza da parte di chi compie l'atto;
- b) lo spirito di liberalità (inteso come atto di generosità effettuato in mancanza di qualunque forma di costrizione).

Le erogazioni liberali ricevute sono iscritte al *fair value* alla data di acquisizione delle stesse, se attendibilmente stimabile.

Le erogazioni liberali vincolate sono liberalità assoggettate, per volontà del donatore, di un terzo esterno o dell'Organo amministrativo dell'Ente, ad una serie di restrizioni e/o vincoli che ne delimitano l'utilizzo, in modo temporaneo o permanente.



Le erogazioni liberali ricevute diverse da quelle sopra indicate sono rilevate nell'attivo di stato patrimoniale in contropartita alla voce A4 "Erogazioni liberali" del rendiconto gestionale. L'eventuale quota destinata alla copertura dei costi relativi ad esercizi futuri è rilevata nei risconti passivi.

Proventi del 5 per mille

I proventi da 5 per mille attribuiti dall'Ente ad un progetto specifico sono contabilizzati secondo le previsioni relative alle erogazioni liberali vincolate. I proventi da 5 per mille non attribuiti a progetti specifici sono contabilizzati secondo le previsioni relative alle altre erogazioni liberali. I proventi da 5 per mille sono classificati nella voce A5 "Proventi del 5 per mille" del rendiconto gestionale in contropartita al credito voce CII 10) "da 5 per mille" dell'attivo dello stato patrimoniale.

Stato patrimoniale

Introduzione

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, ove previsto dalla normativa vigente.

Attivo

B) Immobilizzazioni

I - Immobilizzazioni immateriali

Introduzione

Nel presente paragrafo della relazione di missione si analizzano i movimenti riguardanti le immobilizzazioni immateriali.

Per ciascuna voce delle immobilizzazioni è stato specificato:

- il costo storico;
- le precedenti rivalutazioni, svalutazioni e ammortamenti delle immobilizzazioni esistenti all'inizio dell'esercizio;
- le acquisizioni, gli spostamenti da una voce ad un'altra, le alienazioni e le eliminazioni avvenute nell'esercizio;
- le rivalutazioni, le svalutazioni e gli ammortamenti effettuati nell'esercizio;
- la consistenza finale dell'immobilizzazione.



Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Introduzione

Dopo l'iscrizione nel rendiconto gestionale delle quote di ammortamento dell'esercizio, pari ad Euro 1.493,18, le immobilizzazioni immateriali ammontano ad Euro 5.973.

Nella tabella sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Costi di impianto e ampliamento	Totale immobilizzazioni immateriali
Variazioni nell'esercizio		
Incrementi per acquisizioni	7.466	7.466
Ammortamento dell'esercizio	1.493	1.493
<i>Totale variazioni</i>	<i>5.973</i>	<i>5.973</i>
Valore di fine esercizio		
Costo	7.466	7.466
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.493	1.493
Valore di bilancio	5.973	5.973

Commento

La variazione dei Costi di impianto e ampliamento pari ad euro 7.466 è relativa al sostenimento delle spese notarili e per servizi di consulenza per l'operazione di trasformazione eterogenea descritta nei paragrafi precedenti.

II - Immobilizzazioni materiali

Introduzione

Nel presente paragrafo della relazione di missione si analizzano i movimenti riguardanti le immobilizzazioni materiali.

Per ciascuna voce delle immobilizzazioni è stato specificato:

- il costo storico;
- le precedenti rivalutazioni, svalutazioni e ammortamenti delle immobilizzazioni esistenti all'inizio dell'esercizio;
- le acquisizioni, gli spostamenti da una voce ad un'altra, le alienazioni e le eliminazioni avvenute nell'esercizio;
- le rivalutazioni, le svalutazioni e gli ammortamenti effettuati nell'esercizio;
- la consistenza finale dell'immobilizzazione.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Introduzione

Le immobilizzazioni materiali al lordo dei relativi fondi ammortamento ammontano ad Euro 2.339,22; i fondi di ammortamento risultano essere pari ad Euro 1.301,58.

Nella tabella che segue sono espone le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Altre immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio		
Costo	2.522	2.522
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	834	834
Valore di bilancio	1.688	1.688
Variazioni nell'esercizio		
Ammortamento dell'esercizio	468	468
Altre variazioni	(183)	(183)
<i>Totale variazioni</i>	<i>(651)</i>	<i>(651)</i>
Valore di fine esercizio		
Costo	2.339	2.339
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.302	1.302
Valore di bilancio	1.037	1.037

Commento

Gli importi indicati nella tabella che segue si riferiscono:

- per la voce altre immobilizzazioni materiali a macchine di ufficio elettroniche per euro 2.339;
- la voce Altre variazioni si riferisce allo storno della quota di IVA indetraibile relativa all'acquisto del cespite cod. 2022.1 che in fase di rilevazione dell'acquisto era stata erroneamente imputata a incremento del valore del cespite.

Si segnala inoltre che non sono presenti beni completamente ammortizzati ma ancora in uso.

III - Immobilizzazioni finanziarie

Introduzione

Nel presente paragrafo della relazione di missione si analizzano i movimenti riguardanti le immobilizzazioni finanziarie.

Per ciascuna voce delle immobilizzazioni è stato specificato:

- il costo storico;
- le precedenti rivalutazioni, svalutazioni e variazioni delle immobilizzazioni esistenti all'inizio dell'esercizio;
- le acquisizioni, gli spostamenti da una voce ad un'altra, le alienazioni e le eliminazioni avvenute nell'esercizio;
- le rivalutazioni, le svalutazioni e le variazioni effettuate nell'esercizio;
- la consistenza finale dell'immobilizzazione.

Movimenti delle partecipazioni, degli altri titoli e degli strumenti finanziari derivati attivi iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie

Introduzione

Nella seguente tabella vengono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

Analisi dei movimenti delle partecipazioni, degli altri titoli e degli strumenti finanziari derivati attivi iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie

Altri titoli	
Variazioni nell'esercizio	
Incrementi per acquisizioni	50.000
Altre variazioni	1.856
Totale variazioni	51.856
Valore di fine esercizio	
Costo	51.856
Valore di bilancio	51.856

Commento

Nella tabella la voce Altre variazioni si riferisce alla rettifica di valore operata al 31/12/2024 in applicazione del criterio *mark to market* sulla base delle risultanze contenute nel prospetto fornito dall'istituto bancario di riferimento. Sui proventi da valutazione si è optato per non stanziare le relative imposte differite.

C) Attivo circolante

Introduzione

Gli elementi dell'attivo circolante sono valutati secondo quanto previsto dei numeri da 8 a 11-bis dell'art. 2426 Codice civile, ove compatibili. I criteri utilizzati sono indicati nei paragrafi delle rispettive voci di bilancio.

II - Crediti

Introduzione

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni delle principali voci dei crediti, sia in valore assoluto che percentuale.

Descrizione	Consist. iniziale	Increment.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
verso soggetti privati per contributi	76.500	85.736	-	-	81.736	80.500	4.000	5
crediti tributari	4.041	25	-	529	-	3.537	504-	12-
verso altri	1.307	73.191	-	-	74.092	406	901-	69-
Totale	81.848	158.952	-	529	155.828	84.443	2.595	3

Scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Introduzione

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alla scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante. In particolare, viene indicato, distintamente per ciascuna voce, l'ammontare dei crediti di durata residua superiore a cinque anni.

Analisi della scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Quota scadente entro l'esercizio	
Crediti verso soggetti privati per contributi	80.500
Crediti tributari	3.537
Crediti verso altri	406
Totale	84.443

Commento

Nella tabella che precede, la quota dei Crediti tributari si riferisce al credito Irap pari ad euro 3.511,00 derivante dalla dichiarazione annuale per il 2023 e riportato nel 2024; la quota dei Crediti verso soggetti privati per contributi si riferisce alle donazioni dei partner di competenza dell'esercizio al 31/12/2024 in virtù del *commitment* sottoscritto ma che verranno incassati nell'esercizio successivo; la quota dei Crediti v/altri per euro 406,00 riferisce a Crediti v/fornitori per anticipi.

IV - Disponibilità liquide**Commento**

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni delle principali voci delle disponibilità liquide, sia in valore assoluto che in percentuale.

Descrizione	Consist. iniziale	Increment.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
depositi bancari e postali	80.931	282.838	-	-	323.132	40.637	40.294-	50-
danaro e valori in cassa	-	100	-	-	21	79	79	-
Totale	80.931	282.938	-	-	323.153	40.716	40.215-	50-

D) Ratei e risconti attivi**Commento**

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
RATEI E RISCONTI ATTIVI		
	Risconti attivi	9
Totale		9

Si evidenzia che l'importo di euro 9 è relativo al risconto attivo di costi per canoni di utilizzo della posta elettronica certificata e relativi servizi cloud.

Passivo

Introduzione

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, ove previsto dalla normativa vigente.

A) Patrimonio netto

Introduzione

Nel seguente paragrafo vengono espone le informazioni relative ai componenti ideali del patrimonio netto dell'ente.

Movimenti delle voci di patrimonio netto

Introduzione

Con riferimento all'esercizio in chiusura nelle tabelle seguenti vengono espone le movimentazioni delle singole voci del patrimonio netto.

Analisi delle movimentazioni delle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Altre variazioni - Incrementi	Altre variazioni - Decrementi	Avanzo/Disavanzo d'esercizio	Differenza di quadratura	Valore di fine esercizio
Fondo di dotazione dell'ente	80.001	-	-	-	-	80.001
<i>Patrimonio vincolato</i>						
Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	-	12.500	-	-	-	12.500
Riserve vincolate destinate da terzi	3.326	11.140	9.420	-	-	5.046
Totale patrimonio vincolato	3.326	23.640	9.420	-	-	17.546
<i>Patrimonio libero</i>						
Riserve di utili o avanzi di gestione	(23.060)	-	183	-	-	(23.243)
Altre riserve	(1)	1.878	-	-	1	1.877
Totale patrimonio libero	(23.061)	1.878	183	-	-	(21.366)
Avanzo/disavanzo	1.878	-	-	7.275	(1.878)	9.153

	Valore di inizio esercizio	Altre variazioni - Incrementi	Altre variazioni - Decrementi	Avanzo/Disavanzo d'esercizio	Differenza di quadratura	Valore di fine esercizio
d'esercizio						
Totale	62.144	25.518	9.603	7.275	-	85.334

Commento

Per l'approfondimento circa natura e variazioni delle Riserve di patrimonio netto vincolato si veda il paragrafo dedicato nella sezione Altre informazioni del presente documento.

Origine, possibilità di utilizzo, natura e durata dei vincoli delle voci di patrimonio netto

Introduzione

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le informazioni riguardanti l'origine, possibilità di utilizzo, natura e durata dei vincoli delle voci di patrimonio netto nonché loro utilizzazione nei precedenti esercizi.

Origine, possibilità di utilizzo, natura e durata dei vincoli delle voci di patrimonio netto

Descrizione	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Quota vincolata - Importo	Quota vincolata - Natura del vincolo	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre prec. es. - per altre ragioni
Fondo di dotazione dell'ente	80.001	Capitale	B	80.000	80.000	art. 22 CTS	-
Patrimonio vincolato							
Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	12.500	Avanzi	B;D	12.500	12.500	da CdA	-
Riserve vincolate destinate da terzi	5.046	Avanzi	B;D	5.046	5.046	da terzi	10.300
Totale patrimonio vincolato	17.546			17.546	17.546		10.300
Patrimonio libero							
Riserve di utili o avanzi di gestione	(23.243)	Avanzi	E	(23.243)	-		-
Altre riserve	1.878	Avanzi	B	1.878	-		-
Totale	(21.365)			(21.365)	-		-

Descrizione	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Quota vincolata - Importo	Quota vincolata - Natura del vincolo	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre prec. es. - per altre ragioni
patrimonio libero							
Avanzo/disavanzo d'esercizio	7.275	Avanzi	B	7.275	-		-
Totale	83.457			83.456	97.546		10.300
Quota non distribuibile				65.910			
Residua quota distribuibile				17.546			
Legenda: A: per aumento di capitale; B: per copertura disavanzi; C: per distribuzione ai soci; D: per altri vincoli statutari; E: altro							

B) Fondi per rischi e oneri

Introduzione

Nei seguenti paragrafi vengono esposti e analizzati i dati relativi agli accantonamenti effettuati in funzione della copertura di rischi ed oneri futuri.

Variazioni dei fondi per rischi e oneri

Introduzione

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei fondi per rischi e oneri.

Analisi delle variazioni dei fondi per rischi e oneri

	Valore di inizio esercizio	Valore di fine esercizio
Altri fondi	12.500	12.500
Totale	12.500	12.500

Commento

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione della voce di cui in oggetto, in quanto risultante iscritta in bilancio, ai sensi dell'art. 2427 comma 1 del Codice civile.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
-------------	-----------	----------------------------

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>altri</i>		
	Fondi rischi e oneri differiti	12.500
	Totale	12.500

Commento

Il Fondo Rischi si riferisce alla mancata riscossione del contributo per l'annualità 2023 dovuto da Enactus World.

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Commento

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato.

Descrizione	Consist. iniziale	Accanton.	Utilizzi	Arrotond.	Consist. finale
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	53.149	10.302	-	1	63.452
Totale	53.149	10.302	-	1	63.452

D) Debiti

Introduzione

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni delle principali voci dei debiti, sia in valore assoluto che percentuale.

Descrizione	Consist. iniziale	Increment.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Arrotond.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
debiti verso banche	744	12.942	-	-	12.406	1	1.281	537	72
acconti	-	100	-	-	-	-	100	100	-
debiti verso fornitori	7.476	19.403	-	-	21.485	1-	5.393	2.083-	28-
debiti tributari	6.676	39.024	529-	-	38.851	1	6.321	355-	5-
debiti verso istituti	8.735	45.819	-	-	45.337	2	9.219	484	6

Descrizione	Consist. iniziale	Increment.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Arrotond.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
di previdenza e di sicurezza sociale									
debiti verso dipendenti e collaboratori	12.949	98.706	-	-	111.653	-	2	12.947-	100-
altri debiti	-	2.211	-	-	41	1-	2.169	2.169	-
Totale	36.580	218.206	529-	-	229.773	2	24.485	12.095-	33-

Scadenza dei debiti

Introduzione

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alla scadenza dei debiti.

Analisi della scadenza dei debiti

Quota scadente entro l'esercizio	
Debiti verso banche	1.281
Acconti	100
Debiti verso fornitori	5.393
Debiti tributari	6.321
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	9.219
Debiti verso dipendenti e collaboratori	2
Altri debiti	2.169
Totale	24.485

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Introduzione

Non esistono debiti sociali assistiti da garanzie reali.

E) Ratei e risconti passivi

Commento

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>RATEI E RISCONTI PASSIVI</i>		
	Ratei passivi	141
	Totale	141

Si evidenzia che l'importo di euro 141 è relativo a utenze telefoniche e servizi telematici di competenza dell'esercizio che avrà manifestazione finanziaria nell'esercizio successivo.

Rendiconto gestionale

Introduzione

Il rendiconto gestionale evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei proventi e ricavi e dei costi ed oneri che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I proventi e ricavi e i costi ed oneri, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dal D.M. 5.3.2020, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie aree:

- A) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale;
- B) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività diverse;
- C) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività di raccolte fondi;
- D) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali;
- E) Costi e oneri e proventi da attività di supporto generale.

Nella presente relazione viene fornito un dettaglio più esaustivo delle aree del rendiconto gestionale, evidenziando i punti di forza e criticità anche in un'ottica comparativa. Si segnala che l'ente non ha effettuato operazioni riconducibili all'area delle c.d. attività diverse ex art. 6 DLgs 117/2017.

Si fornisce inoltre informativa circa i criteri seguiti per la classificazione nelle diverse aree previste nel rendiconto gestionale.

A) Componenti da attività di interesse generale

Commento

I "costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale" sono componenti negativi/positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività di interesse generale di cui all'art. 5 del D. Lgs. 117/2017.

Di seguito si fornisce un miglior dettaglio delle singole attività di interesse generale.

Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale

Di seguito si fornisce un miglior dettaglio dei componenti positivi afferenti alle attività istituzionali iscritti nel rendiconto gestionale per complessivi euro 58.406:

erogazioni liberali monetarie da soggetti ed enti privati per euro 56.411 e per il cui dettaglio si rinvia ai paragrafi successivi;

proventi del 5 per mille per euro 1.919;

altri ricavi e proventi da attività ordinaria per euro 76.

I ricavi e proventi delle attività di interesse generale sono iscritti in bilancio per competenza, al netto di resi e abbuoni, sconti e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con gli stessi.

Si segnala che, per quanto riguarda i proventi del 5 per mille, pari a complessivi € 1.919, si evidenzia che l'intera somma è stata utilizzata per finanziare le attività svolte nel corso del 2024.

Costi e oneri da attività di interesse generale

I costi e gli oneri da attività di interesse generale sono iscritti nel rendiconto gestionale per complessivi € 270.217.

Le voci dei costi per materie di consumo pari ad euro 3.366, per servizi pari ad euro 75.570, per godimento beni di terzi pari ad euro 1.034, per ammortamenti pari ad euro 468, si riferiscono alle spese correnti sostenute per svolgere l'attività caratteristica descritta nei precedenti paragrafi.

La voce costo del personale per complessivi euro 164.653 si riferisce alla spesa per i lavoratori dipendenti operanti presso la sede operativa di Milano e dedicati sia ad attività di organizzazione e amministrazione degli eventi sia al fundraising. L'Ente ha avviato l'implementazione di un sistema di rendicontazione delle ore di lavoro per progetto e per area di attività e ciò permetterà nei futuri rendiconti di attribuire una quota di costo del personale alla sezione C) dedicata alle attività di raccolta fondi.

La voce Oneri diversi di gestione da attività di interesse generale per € 12.626 è costituita per € 11.221 dall'erogazione liberale a favore di Enactus Network Support Fund a sostegno delle attività internazionali della rete Enactus, tra le quali in particolare vi è l'Enactus World Cup 2024.

C) Componenti da attività di raccolta fondi

Commento

I "costi e oneri, i ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi" sono componenti negativi/positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività di raccolta fondi occasionali e non occasionali di cui all'art. 7 del D.Lgs.

117/2017 al fine di finanziare le proprie attività di interesse generale, anche attraverso la richiesta di lasciti, donazioni e contributi di natura non corrispettiva.

Ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi

I ricavi, le rendite e i proventi derivanti dalle attività di raccolta fondi sono iscritti nel rendiconto gestionale per complessivi € 230.000. Le specifiche attività di raccolta fondi sono illustrate dettagliatamente nella successiva sezione "Descrizione e rendiconto specifico dell'attività di raccolta fondi".

D) Componenti da attività finanziarie e patrimoniali

Commento

I "costi e oneri, i ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali" sono componenti negativi/positivi di reddito derivanti da operazioni aventi natura di raccolta finanziaria/generazione di profitti di natura finanziaria e di matrice patrimoniale. Nel rendiconto gestionale dell'esercizio chiuso al 31/12/2024 sono iscritti proventi composti da:

interessi attivi derivanti dalla giacenza della liquidità sui conti correnti bancari per euro 1;

le plusvalenze da valutazione dei titoli e delle quote dei fondi comuni di investimento in cui è stata investita parte della liquidità sociale. Si tratta di investimenti di tipo non speculativo ma volti a remunerare la liquidità dell'ente che si reputa eccedente il fabbisogno corrente. Tali investimenti sono volti a supportare le eventuali necessità dell'attività di interesse generale. La valutazione dei titoli è stata effettuata a valore di mercato (cd. mark to market) facendo riferimento al prospetto fornito dall'istituto bancario di riferimento. L'importo del componente positivo da valutazione dei titoli pari ad euro 1.856.

E) Componenti di supporto generale

Commento

I "costi e oneri e proventi da attività di supporto generale" sono da considerarsi gli elementi positivi e negativi di reddito che non rientrano nelle altre aree. Nel rendiconto gestionale al 31/12/2024 sono stati iscritti i costi relativi a servizi di tipo amministrativo e fiscale per complessivi euro 10.842, per ammortamento delle macchine d'ufficio ed elettroniche utilizzate dalla sede amministrativa per euro 1.493, per altri oneri tributari indiretti e amministrativi per euro 436.

Imposte

Commento

Fino al 14/11/2024, Enactus Italia Onlus era un'associazione non riconosciuta iscritta all'Anagrafe delle Onlus. Nel periodo transitorio dall'entrata in vigore del nuovo codice del terzo settore fino all'efficacia della disposizione del Titolo X del D.lgs. 117/2017 si ritiene possano trovare applicazione le norme del D.lgs. 460/1997 e pertanto Enactus ha potuto beneficiare delle agevolazioni fiscali riservate agli enti con qualifica fiscale di ONLUS ai fini delle imposte dirette. Dalla data di iscrizione al RUNTS ed in attesa dell'entrata in vigore delle disposizioni del Titolo X del D.lgs. 117/2017, Enactus Italia ha assunto la forma giuridica di Fondazione di partecipazione ETS. Pertanto, si ritiene possano applicarsi le disposizioni della L. 398/91 per la determinazione del reddito ed ai fini dell'imposta sul valore aggiunto. La Fondazione Enactus non svolge attività di natura commerciale e pertanto non vi è reddito imponibile ai fini Ires. Ai fini Irap, si è fatto riferimento all'art. 77, commi 1 e 1 bis, L.R. Lombardia 14/07/03 n. 10 che prevede un'aliquota Irap pari a zero per le ONLUS. Si segnala che l'art. 5, comma 1, lett. b) della l.r. 29 dicembre 2023, n. 9 ha esteso tale agevolazione, senza soluzione di continuità, anche alle ONLUS che abbiano perso tale qualifica a seguito dell'iscrizione nel RUNTS purché iscritte nell'Anagrafe delle ONLUS alla data del 22 novembre 2021.

Singoli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali

Commento

Conformemente alle previsioni di cui al punto 11), mod. C del DM 05/03/2020, si fornisce una indicazione dei singoli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali, al fine di consentire una lettura del bilancio e del conseguente risultato gestionale privo di elementi che, per l'eccezionalità della loro entità o della loro incidenza sull'avanzo/disavanzo d'esercizio, non sono ripetibili nel tempo.

Introduzione

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati ricavi derivanti da eventi o di entità eccezionale.

Nel seguente prospetto sono indicati l'importo e la natura dei singoli elementi di costo di entità o incidenza eccezionali.

Importo e natura dei singoli elementi di costo di entità o incidenza eccezionali

Voce di costo	Importo	Categoria
A7) Oneri diversi di gestione	11.221	Erogazione liberale a Enactus Network Support Fund per sostegno alle attività

Voce di costo	Importo	Categoria
		internazionali e alla realizzazione dell'evento World Competition
A9) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	12.500	Accantonamento fondi derivanti da donazioni per progetto Enactus World Cup 2028

Altre informazioni

Introduzione

Nella presente sezione della relazione di missione, vengono riportate le altre informazioni richieste dal D.M. 5.3.2020.

Descrizione della natura delle erogazioni liberali ricevute

Commento

Le transazioni non sinallagmatiche, ossia le transazioni per le quali non è prevista una controprestazione (es. erogazioni liberali, proventi da 5 per mille, raccolta fondi, contributi ecc.), danno luogo all'iscrizione nello stato patrimoniale di attività rilevate al fair value alla data di acquisizione.

In contropartita all'iscrizione nello stato patrimoniale delle attività sono rilevati dei proventi nel rendiconto gestionale, classificati nella voce più appropriata nelle diverse aree.

Le erogazioni liberali vincolate da terzi sono rilevate tra le attività (crediti o disponibilità liquide) in contropartita alla voce del Patrimonio Netto Vincolato AII 3) "Riserve vincolate destinate da terzi".

Le Riserve vincolate destinate da terzi si riferiscono a fondi donati da terzi privati con il vincolo di utilizzo per il rimborso delle spese di partecipazione di studenti agli eventi organizzati dall'associazione. L'importo complessivo delle donazioni vincolate da terzi nell'esercizio chiuso al 31/12/2024 è stato pari ad euro 11.140 che si aggiungono al valore residuo delle riserve relative a liberalità vincolate ricevute negli esercizi precedenti pari ad euro 3.326.

Di seguito si espone una tabella con la sintesi delle donazioni vincolate ricevute ed i relativi utilizzi nel corso del 2024, che hanno trovato contropartita alla voce A4) Erogazioni liberali del rendiconto gestionale in relazione allo scioglimento del vincolo per complessivi euro 9.320.

Ente donante	Importo vincolato iniziale	Incremento 2024	Utilizzi 2022	Utilizzi 2023	Utilizzi 2024	Importo vincolato finale
AIG COVID Project funds for team(s) - Università Cattolica	4.124	-	450	448	1.100	2.126
77 Second Film Award – University of Milan	82	-	-	82	-	-
Il mio dono UNICR 2024	-	1.140	-	-	985	155
Intesa San Paolo - Università La Sapienza	-	10.000	-	-	7.235	2.765
Totale	6.310	11.140	450	530	9.320	5.046

Per quanto concerne le Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali, si segnala inoltre che nell'esercizio chiuso al 31/12/2024, l'Organo amministrativo di Enactus Italia ha deliberato di vincolare una quota dei contributi ricevuti da soggetti privati pari ad euro 12.500 per la realizzazione del progetto Enactus World Competition 2028. Le erogazioni liberali ricevute diverse da quelle trattate nei paragrafi precedenti sono rilevate nell'attivo di stato patrimoniale alle voci relative ai crediti e/o alle disponibilità liquide, in contropartita alla voce A4 "Erogazioni liberali" del rendiconto gestionale.

In dettaglio, nell'esercizio al 31/12/2024 sono state ricevute erogazioni liberali monetarie per complessivi euro 56.411 di cui da partner per euro 41.500, da soggetti privati per euro 5.591 e quale contropartita per lo scioglimento del vincolo di donazioni vincolate da tersi per euro 9.320.

Nella voce A5 "Proventi del 5 per mille" del rendiconto gestionale sono classificati i proventi assegnati per euro 1.919. L'ente provvede alla rendicontazione nei modi e nei tempi previsti dalla legge.

I proventi da 5 per mille sono stati attribuiti dall'ente, per l'importo di euro 1.919 alla copertura delle spese di funzionamento.

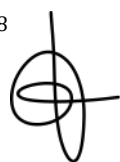
Non vi sono contributi pubblici in conto esercizio.

Non vi sono contributi pubblici in conto impianti.

Numero di dipendenti e volontari

Introduzione

Nel seguente prospetto sono indicati il numero medio di dipendenti ripartiti per categoria ed il numero dei volontari che svolgono la loro attività in modo non occasionale.



Numero medio di dipendenti ripartiti per categoria e numero dei volontari che svolgono la loro attività in modo non occasionale

	Quadri	Impiegati	Totale dipendenti	Volontari
Numero medio	1	2	3	
Numero				6

Commento

Non vi sono variazioni rispetto all'esercizio precedente.

La voce volontari si riferisce ai membri del Consiglio Direttivo per i quali non è stato attribuito alcun compenso.

Compensi all'organo esecutivo, all'organo di controllo e al soggetto incaricato della revisione legale

Introduzione

L'ente non ha deliberato compensi a favore dell'Organo Esecutivo.

Quanto all'Organo di Controllo, nel seguente prospetto sono esposte le informazioni richieste dal punto 14 dell'allegato C al D.M. 5.3.2020.

Non è presente il soggetto incaricato della revisione legale, non ricorrendone l'obbligo.

Importo dei compensi spettanti all'organo esecutivo, all'organo di controllo, nonché al soggetto incaricato della revisione legale

	Organo di controllo
Compensi	2.000

Commento

In data 30/07/2024 i soci dell'Associazione Enactus Italia Onlus hanno deliberato la trasformazione in Fondazione di partecipazione ETS. Tale atto è stato iscritto al RUNTS in data 15/11/2024 ed è divenuto efficace in data 14/0/2025 decorso il termine riservato dalla normativa per l'opposizione dei creditori alla trasformazione.

Nella delibera di trasformazione i Soci hanno nominato anche l'Organo di controllo in forma monocratica attribuendogli un compenso annuo pari ad euro 2.000.



Prospetto degli elementi patrimoniali e finanziari e delle componenti economiche inerenti i patrimoni destinati ad uno specifico affare

Commento

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui all'art. 10 del D.Lgs. 117/2017.

Operazioni realizzate con parti correlate

Commento

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti le operazioni realizzate con parti correlate, conformemente alle previsioni di cui al punto 16), mod. C del DM 05/03/2020, con la precisazione che per “parti correlate” si intende:

ogni persona o Ente in grado di esercitare il controllo sull'ente. Il controllo si considera esercitato dal soggetto che detiene il potere di nominare o rimuovere la maggioranza degli amministratori o il cui consenso è necessario agli amministratori per assumere decisioni;

ogni amministratore dell'Ente;

ogni società o Ente che sia controllato dall'Ente stesso (ed ogni amministratore di tale società o ente). Per la nozione di controllo si rinvia a quanto stabilito dall'art. 2359 del Codice civile, mentre per la nozione di controllo di un ente si rinvia a quanto detto al punto precedente;

ogni dipendente o volontario con responsabilità strategiche;

ogni persona che è legata ad una persona, la quale è parte correlata dell'Ente.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2024 sono state realizzate operazioni con parti correlate, riferite all'attività di raccolta fondi con erogazione di denaro da parte sia del Fondatore che dei due Fondatori equiparati. Si segnala che i legali rappresentanti dei due Fondatori equiparati sono anche membri del CdA della Fondazione.

Si tratta di operazioni non concluse a condizioni di mercato in quanto non vi sono dati di riferimento circa operazioni comparabili compiute da terzi indipendenti ovvero non esiste un “mercato delle donazioni”. L'unico riferimento per operazioni simili è la suddivisione in categorie dei donatori di fondi operata dal management della Fondazione a fronte della quale viene sottoscritto dal donatore un commitment solitamente triennale e che prevede l'impegno al versamento di una liberalità di importo predeterminato. Le categorie di donatori sono le seguenti:

founding partner: 25.000 per ogni anno;

platinum partner: 30.000 euro per 3 anni;

corporate & organizational partner: da 12.500 a 17.500 per 3 anni;

project partner: donazione di prestazioni e servizi esclusivamente in kind.

Pertanto, in base alla normativa vigente, si forniscono, nel seguito, informazioni circa l'importo, e la natura e ogni altra informazione necessaria per la comprensione del bilancio relativa a tali operazioni:

Fondazione CARITRO: donazione paria 25.000 per l'anno 2024;

Elis Innovation Hub Srl: donazione pari a euro 10.000 per l'anno 2024;

Next4International Srl: donazione pari ad euro 25.000.

Proposta di destinazione dell'avanzo o di copertura del disavanzo

Commento

L'avanzo d'esercizio pari ad euro 7.274,68 viene destinato come segue:

- euro 7.274,68 alle altre riserve, nel patrimonio libero.

Prospetto illustrativo dei costi e dei proventi figurativi

Commento

In calce al rendiconto gestionale non sono riportati i costi e proventi figurativi, in quanto la loro rilevazione non è ritenuta necessaria ai fini della rendicontazione.

Nell'esercizio al 31/12/2025 verrà implementato un sistema di rendicontazione delle ore lavorate dai volontari non occasionali in modo tale da poter giungere alla rilevazione del valore del costo figurativo del volontario.

Differenza retributiva tra lavoratori dipendenti

Commento

L'ente si avvale di personale dipendente. Di seguito si riportano le informazioni in ordine alla differenza retributiva tra lavoratori dipendenti, per finalità di verifica del rapporto uno a otto, di cui all'art. 16 del D.Lgs. 117/2017 e s.m.i., da calcolarsi sulla base della retribuzione annua lorda:

Retribuzione annua lorda più alta:

Retribuzione annua lorda più bassa:

Parametro rispettato (differenza non superiore al rapporto uno a otto): SI

Descrizione e rendiconto specifico dell'attività di raccolta fondi

Commento

L'ente non ha svolto nell'esercizio chiuso al 31/12/2024 raccolte pubbliche di fondi.

Al fine di finanziare l'attività di interesse generale, nel corso dell'esercizio in esame Enactus Italia ha attuato attività di raccolta fondi volte a sollecitare lasciti, donazioni e contributi di natura non corrispettiva.

Sono state pertanto svolte attività di fundraising in forma organizzata e continuativa, mediante sollecitazione a grandi investitori istituzionali, quali PMI, imprese corporate di dimensioni maggiori e Fondazioni di origine bancaria.

A tal fine sono state impiegate sia risorse proprie che di terzi, inclusi volontari e dipendenti.

Tutte le attività di raccolta fondi sono state svolte nel rispetto dei principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e con il pubblico, in conformità alle linee guida adottate con Decreto Ministeriale, e di tali attività si dà atto nella presente relazione, in conformità alle previsioni di cui al punto 24), mod. C del DM 05/03/2020.

La modalità di raccolta fondi verte sulla sollecitazione di erogazioni in liberalità in denaro nei confronti di imprese for profit e consiste nell'incontro face-to-face con i grandi donatori e illustrando loro i progetti realizzati nel corso degli anni e i risvolti positivi nei confronti del tessuto sociale di riferimento. I soggetti donatori che sottoscrivono un commitment triennale vengono suddivisi in diverse categorie in funzione dell'importo accordato ad Enactus.

La Dott.ssa Marta Bertolai è la Country Manager di Enactus Italia e in quanto tale coordinatrice e responsabile dell'attività di Fund-Raising.

L'attività di raccolta fondi è la forma di finanziamento prevalente di Enactus Italia che viene svolta per tutta la durata dell'esercizio sociale. La totalità dei denari raccolti grazie all'attività di Fund-Raising sostiene in maniera indifferenziata la struttura dei costi derivante dall'esercizio dell'attività di interesse generale a sostegno dei programmi di attività dell'Ente.

Pertanto, si ritiene che l'ente non sia tenuto alla predisposizione del rendiconto specifico previsto dall'art. 87, comma 6, del D.Lgs. 117/2017 e dall'art. 20 DPR 600/73.

Illustrazione dell'andamento economico e finanziario dell'ente e delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie

Introduzione

Di seguito vengono fornite informazioni di sintesi sia qualitative che quantitative a supporto della migliore comprensione del bilancio dell'ente e dell'andamento economico-finanziario della gestione.

Illustrazione della situazione dell'ente e dell'andamento della gestione

Commento

Il presente bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2024 evidenzia un risultato di esercizio di euro 7.275. La principale voce delle entrate è quella relativa ai proventi derivanti dalle attività di raccolta fondi abituale che nel 2024 sono state pari a euro 230.000 con un incremento del 14,43% rispetto all'esercizio precedente (pari ad euro 201.000). Le erogazioni liberali sono state pari ad euro 56.411 in riduzione rispetto al valore dell'anno precedente pari a euro 69.530. Si evidenzia un costante aumento del flusso di entrate derivanti dall'attività di raccolta fondi a conferma della fiducia posta dai terzi nell'attività di interesse generale.

Indicatori finanziari e non finanziari

Per una migliore comprensione della situazione dell'ente e dell'andamento e del risultato della sua gestione, si forniscono i seguenti indicatori finanziari e non finanziari:

INDICATORE	COMPONENTI	Valore es. 2024	Valore es. 2023
INDICATORI ECONOMICI			
ROI (RETURN ON INVESTMENT)	RISUTATO A.G. / TOTALE ATTIVO	-115,09%	-121,06%
ROI (con proventi da R.F.)	RISUTATO / TOTALE ATTIVO	3,95%	1.14%
ROS (RETURN ON SALES)	RISUTATO A.G. / TOTALE ENTRATE DA A.G.	-362,65%	-256,96%
ROS (con proventi da R.F.)	RISUTATO / TOTALE ENTRATE.	2,51%	0.67%
INDICATORI PATRIMONIALI O DI SOLIDITA'			
AUTONOMIA PATRIMONIALE	PATRIMONIO NETTO / TOTALE ATTIVO	45,35%	37,78%
INDICATORI DI LIQUIDITA'			
CCN (CAPITALE CIRCOLANTE NETTO)	ATTIVO CIRCOLANTE - DEBITI A BREVE	100.674	126.197
ACID RATIO	LIQUIDITA' / DEBITI A BREVE	1,66	2.21
PFN (POSIZIONE FINANZIARIA LIQUIDITA' + ATTIVITA' FINANZIARIE - NETTA)	DEBITI FINANZIARI	91.291	80.187

Descrizione dei principali rischi e incertezze

Per una migliore comprensione della situazione dell'ente e dell'andamento e del risultato della sua gestione, si fornisce una descrizione dei principali rischi e incertezze: l'associazione continua a svolgere la propria attività, mantenendo un numero costante di servizi dai principali fornitori, tuttavia si nota un aumento nei costi delle attrezzature e del materiale di consumo, implicando una costante ricerca di nuovi fondi da parte della direzione dell'Ente per poter mantenere elevata la qualità dei servizi offerti.

Esame dei rapporti sinergici con altri enti e con la rete associativa di cui l'organizzazione fa parte

Enactus Italia è parte attiva di un'organizzazione internazionale attiva in 33 paesi che vuole mettere in relazione studenti universitari, accademici e-business leaders, attraverso progetti basati sull'imprenditorialità sostenibile. Si tratta di un network attivo da 50 anni che coinvolge oltre 1000 università, con i rispettivi 42.500 studenti impegnati nella realizzazione di 1.600 progetti che hanno generato un forte impatto su più di 13 milioni di persone e il framework dei progetti sono i 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile.

L'ente non aderisce a Reti associative individuate ai sensi del nuovo Codice del Terzo Settore.

Evoluzione prevedibile della gestione e previsioni di mantenimento degli equilibri economici e finanziari

Commento

Conformemente alle previsioni di cui al punto 19), mod. C del DM 05/03/2020, si forniscono indicazioni circa le modalità di perseguimento delle finalità statutarie, con specifico riferimento alle attività di interesse generale.

Si prevede di dare impulso alle attività di raccolta fondi grazie a campagne strutturate di presentazione di progetti ai grandi investitori istituzionali operanti in contesti di innovazione tecnologica e imprenditoriale.

L'Organo Amministrativo ha verificato la sussistenza del postulato della "continuità aziendale", effettuando una valutazione prospettica della capacità dell'ente di continuare a svolgere la propria attività per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.

Tale valutazione è stata effettuata predisponendo un budget che dimostra che l'ente ha, almeno per i dodici mesi successivi alla data di riferimento del bilancio, le risorse sufficienti per svolgere la propria attività rispettando le obbligazioni assunte.

In merito ai fatti avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, si evidenzia che la Fondazione Enactus Italia continua ad operare svolgendo l'attività di interesse generale e che non vi sono particolari fatti da segnalare nel presente documento.

Indicazione delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie

Commento

In relazione alla necessità di indicare le modalità di svolgimento delle finalità statutarie, si rinvia alla sezione dedicata alle informazioni generali sull'ente, del presente documento.

Contributo delle attività diverse al perseguimento della missione dell'ente e indicazione del loro carattere secondario e strumentale

Commento

L'ente nell'esercizio chiuso al 31/12/2024 non ha svolto attività diverse ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. 117/2017.

Commento

Il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, rendiconto gestionale e relazione di missione rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria dell'ente, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. L'Organo Amministrativo esprime parere positivo in merito al progetto di bilancio al 31/12/2024 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili

Trento 11/06/2025

Daniele Di Cristina, Presidente

